Logo Image not found or type unknown

PROGRAMMA DEL CORSO DI LINGUISTICA E STORIA DELLA LINGUA ITALIANA

SETTORE SCIENTIFICO

L-FIL-LET/12 (LIFI-01/A)

CFU

12

SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE

/**/
L-FIL-LET/12

ANNO DI CORSO

/**/
I Anno

TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ FORMATIVA

/**/
Base q

Caratterizzante X

Affine q

Altre attività q

NUMERO DI CREDITI

/**/
12 CFU

DOCENTE

/**/
Teresa Agovino

DOCENTE

/**/
Teresa Agovino

MODALITÀ DI ISCRIZIONE E DI GESTIONE DEI RAPPORTI CON GLI STUDENTI

/**/
L’iscrizione ed i rapporti con gli studenti sono gestiti mediante la piattaforma informatica che permette l’iscrizione ai corsi, la fruizione delle lezioni, la partecipazione a forum e tutoraggi, il download del materiale didattico e la comunicazione con il docente. Un tutor assisterà gli studenti nello svolgimento di queste attività.

OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI

/**/
Lo studente apprenderà i principali elementi di storia della lingua italiana, con particolare riguardo alla formazione della lingua letteraria. L'insegnamento fornisce allo studente una solida formazione di base nell'ambito della linguistica italiana, fornendogli la capacità di descrivere l'italiano in quanto sistema, anche attraverso alcune formalizzazioni; di rappresentarlo in quanto insieme di varietà socialmente determinate; di coglierne l'evoluzione nel tempo, anche attraverso il riferimento a testi letterari e non letterari fondamentali, nel loro rapporto dinamico tra istanze espressive e forme istituzionali.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO SPECIFICI

/**/
Conoscenza e capacità di comprensione

Gli studenti saranno messi in condizione di conoscere e comprendere i numerosi temi oggetto di studio della linguistica italiana; di maneggiare gli strumenti di interpretazione dei dati relativi alla disciplina. Guidati a lezione nell’analisi linguistica di numerosi testi, saranno in grado di leggere e comprendere testi e documenti italiani diversi tra loro per periodo o luogo di composizione, stile, contesto e mezzo comunicativi, inquadrandoli, interpretandoli e commentandoli sulla base delle conoscenze acquisite.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gli studenti saranno messi in condizione di utilizzare le conoscenze acquisite con lo studio della linguistica italiana nei numerosi campi professionali in cui opereranno (studi letterari, scuola, editoria, ecc.), applicando in tali ambiti anche i modelli di lettura critica appresi; di comunicare le proprie competenze a interlocutori anche non specialisti.

Autonomia di giudizio

Gli studenti saranno messi in condizione di acquisire la consapevolezza dei processi metodologici relativi alla disciplina e di come la lingua italiana vari nello spazio e nel tempo, e a seconda di come e da chi venga usata.

Abilità comunicative

Gli studenti saranno messi in condizione di comunicare in forma orale e scritta sui temi principali della linguistica, sia sotto il profilo del merito sia sotto quello del metodo, impiegando quando necessario la terminologia specifica della disciplina.

Capacità di apprendimento

Gli studenti saranno messi in condizione di utilizzare i principali strumenti bibliografici ed informatici della linguistica italiana e di ricostruire il dibattito critico sui singoli temi; di leggere e comprendere la letteratura scientifica relativa alla disciplina, anche in lingue straniere, e saranno in grado di affrontare autonomamente lo studio di tematiche specifiche della linguistica italiana.

PROGRAMMA DIDATTICO

/**/
1 - Il toscano come lingua d’Italia

2 - Purismo, calchi e prestiti

3 - Forestierismi in italiano e italianismi in altre lingue

4 - Le varietà della lingua

5 - Le varietà diafasiche

6 - Lingua e dialetti

7 - Introduzione alla fonetica articolatoria dell’italiano

8 - Vocalismo

9 - Semivocali e consonanti

10 - Introduzione al passaggio dal latino all’italiano

11 - Tarda latinità e influenze germaniche

12 - Grammatica storica. Introduzione

13 - Esiti del nuovo assestamento vocalico tonico latino

14 - Anafonesi e Metafonesi

15 - Vocalismo Atono

16 - Consonanti iniziali di parola e intervocaliche

17 - Nessi consonantici e Consonanti finali

18 - Mutamenti morfologici. Genere, numero e caso

19 - Mutamenti morfologici. Declinazioni, metaplasmi, accusativo

20 - Morfologia. La formazione degli articoli

21 - Morfologia. Pronomi personali, possessivi e relativi

22 - Gli autori della lingua italiana. Popolo, notai e mercanti

23 - Gli autori della lingua italiana. Scienziati, burocrati, scuole, editori

24 - Analizziamo i documenti. L’indovinello veronese

25 - Analizziamo i documenti. Il graffito nella Catacomba di Commodilla

26 - Analizziamo i documenti. Il Placito Capuano

27 - Analizziamo i documenti. L’affresco di San Clemente

28 - Teorie sulla formazione dell’italiano. Tre e Quattrocento

29 - Teorie sulla formazione dell’italiano. Cinque e Seicento

30 - Teorie sulla formazione dell’italiano. Sette e Ottocento

31 - Storia della lingua italiana. Introduzione

32 - Storia della lingua italiana. Dante Alighieri e Giovanni Boccaccio

33 - Storia della lingua italiana. Leon Battista Alberti

34 - Storia della lingua italiana. Pietro Bembo

35 - Storia della lingua italiana. Castiglione, Trissino, Machiavelli

36 - Storia della lingua italiana. Accademia della Crusca e Giornali

37 - Storia della lingua italiana. Manzoni e Ascoli

38 - Manzoni e la modernità

39 - Storia della lingua italiana. Il Ventennio fascista

40 - Storia della lingua italiana. Pier Paolo Pasolini

41 - Storia della lingua italiana. L’età contemporanea

42 - Il dialetto

43 - La parodia. Tasso e Calvino

44 - Il paratesto. Esempio di romanzo storico

45 - La parodia. Manzoni e i fumetti

46 - La parodia manzoniana e gli audiovisivi

47 - Manzoni oggi. La pandemia

48 - Manzoni oggi. Testate giornalistiche

49 - Anglicismi e neologismi giornalistici nella pandemia

50 - Manzoni oggi. La poesia napoletana

51 - Manzoni ripreso né I Viceré di Federico De Roberto

52 - Parlare di zitelle. Ironia in Manzoni e De Roberto

53 - Discorsi tra padri e figlie nel romanzo del Novecento

54 - Un romanzo manzoniano negli anni Trenta. La lingua di Monti della Corte

55 - Calchi manzoniani in Pirandello

56 - Riprese manzoniane in Elsa Morante

57 - I romanzi inchiesta sui fatti storici

58 - Manzoni nel Duemila

59 - Il Duemila e Manzoni

60 - Calvino. La nuvola di smog

61 - La lingua di Primo Levi. Intervista a Gian Luigi Beccaria

62 - Primo Levi e l’industria

63 - Primo levi e le citazioni dantesche

64 - Primo Levi e le citazioni dei testi sacri

65 - Rovesciare il sacro con le parole. Primo Levi

66 - Un problema di parole. Il pugno di Renzo

67 - Un problema di semantica. Levi e Manzoni

68 - Come scrive uno psichiatra. Mario Tobino

69 - Dire senza dire. Il fra Cristoforo di Camilleri

70 - Trasposizioni intersemiotiche. Una storia romantica

71 - La lingua di Walter Siti nel Contagio

72 - Do you speak napoletano? Note sulla Tammurriata nera

TIPOLOGIE DI ATTIVITÀ DIDATTICHE PREVISTE E RELATIVE MODALITÀ DI SVOLGIMENTO

/**/
Ogni Macro-argomento è articolato in 15-17 videolezioni da 30 min. corredate da dispense, slide e test di apprendimento.

Per ogni insegnamento sono previste sino a 6 videolezioni (n.1 CFU) di didattica innovativa secondo modalità definite dal docente di riferimento.

Le videolezioni sono progettate in modo da fornire allo studente una solida base di competenze culturali, logiche e metodologiche atte a far acquisire capacità critiche necessarie ad esercitare il ragionamento matematico, anche in una prospettiva interdisciplinare, a vantaggio di una visione del diritto non meramente statica e razionale, bensì quale espressione della società e della sua incessante evoluzione.

Il modello didattico adottato prevede sia didattica erogativa (DE) sia didattica interattiva (DI):

La didattica erogativa (DE) prevede l'erogazione in modalità asincrona delle videolezioni, delle dispense, dei test di autovalutazioni predisposti dai docenti titolari dell'insegnamento; la metodologia di insegnamento avviene in teledidattica. La didattica interattiva (DI) comprende il complesso degli interventi didattici interattivi, predisposti dal docente o dal tutor in piattaforma, utili a sviluppare l'apprendimento online con modalità attive e partecipative ed è basata sull'interazione dei discenti con i docenti, attraverso la partecipazione ad attività didattiche online.
Sono previsti interventi brevi effettuati dai corsisti (ad esempio in ambienti di discussione o di collaborazione, in forum, blog, wiki), e-tivity strutturate (individuali o collaborative), sotto forma tipicamente di produzioni di elaborati o esercitazioni online e la partecipazione a web conference interattive.

Nelle suddette attività convergono molteplici strumenti didattici, che agiscono in modo sinergico sul percorso di formazione ed apprendimento dello studente. La partecipazione attiva alle suddette attività ha come obiettivo quello di stimolare gli studenti lungo tutto il percorso didattico e garantisce loro la possibilità di ottenere una valutazione aggiuntiva che si sommerà alla valutazione dell'esame finale.

Per le attività di autoapprendimento sono previste 216 ore di studio individuale.

L'Ateneo prevede 7 h per ogni CFU articolate in 6 h di didattica erogativa (DE) e 1 h di didattica interattiva (DI).

Nel computo delle ore della DI sono escluse le interazioni a carattere orientativo sui programmi, sul cds, sull'uso della piattaforma e simili, che rientrano un semplice tutoraggio di orientamento. Sono altresì escluse le ore di tutorato didattico disciplinare, cioè la mera ripetizione di contenuti già proposti nella forma erogativa attraverso colloqui di recupero o approfondimento one-to-one.

MODALITÀ E CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO

/**/
La partecipazione alla didattica interattiva (DI) ha la finalità, tra le altre, di valutare lo studente durante l'apprendimento in itinere.

L'esame finale può essere sostenuto in forma scritta o in forma orale; lo studente può individuare, in autonomia, la modalità di svolgimento della prova, sempre rispettando la calendarizzazione predisposta dall'Ateneo.

L'esame orale consiste in un colloquio nel corso del quale il docente formula almeno tre domande.

L’esame scritto consiste nello svolgimento di un test a risposta multipla con 31 domande. Per ogni domanda lo studente deve scegliere una delle 4 possibili risposte. Solo una risposta è corretta.

Sia i quesiti in forma orale che i quesiti in forma scritta sono formulati per valutare il grado di comprensione delle nozioni teoriche e la capacità di sviluppare il ragionamento utilizzando le nozioni acquisite. I quesiti che richiedono l’elaborazione di un ragionamento consentiranno di valutare il livello di competenza e l’autonomia di giudizio maturati dallo studente.

Le abilità di comunicazione e la capacità di apprendimento saranno valutate attraverso le interazioni dirette tra docente e studente che avranno luogo durante la fruizione del corso (videoconferenze, e-tivity report, studio di casi elaborati) proposti dal docente o dal tutor.

CRITERI DI MISURAZIONE DELL’APPRENDIMENTO E ATTRIBUZIONE DEL VOTO FINALE

/**/
Sia lo svolgimento dell’elaborato, sia la presenza attiva durante le web conference prevedono un giudizio, da parte del docente, fino a un massimo di 2 punti. Lo studente può prendere parte ad entrambe le attività ma la votazione massima raggiungibile è sempre di 2 punti.

La valutazione proveniente dallo sviluppo dell’elaborato può essere pari a 0, 1 o 2 punti.

La valutazione derivante dalle web conference è strutturata tramite lo svolgimento, al termine della stessa, di un test finale a risposta multipla che può garantire da 0 a 1 punto.

È data facoltà allo studente di partecipare o meno alla didattica interattiva.

La valutazione finale ha lo scopo di misurare il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento definiti alla base dell’insegnamento. Il giudizio riguarda l’intero percorso formativo del singolo insegnamento ed è di tipo sommativo.
Il voto finale dell’esame di profitto tiene conto del punteggio che lo studente può aver ottenuto partecipando correttamente alla didattica interattiva e deriva, quindi, dalla somma delle due valutazioni. Il voto derivante dalla didattica interattiva verrà sommato al voto dell’esame se quest’ultimo sarà pari o superiore a diciotto trentesimi.
Il voto finale è espresso in trentesimi. Il voto minimo utile al superamento della prova è di diciotto trentesimi.

Ciascun test dovrà essere composto da 31 domande, così da garantire la possibilità di conseguire la lode, in ottemperanza alle norme Europee sul Diploma Supplement. L’attribuzione della lode è concessa esclusivamente allo studente che ha risposto positivamente alle prime 30 domande.

ATTIVITÀ DI DIDATTICA EROGATIVA (DE)

/**/
è 72 Videolezioni + 72 test di autovalutazione Impegno totale stimato: 72 ore

ATTIVITÀ DI DIDATTICA INTERATTIVA (DI) ED E-TIVITY CON RELATIVO FEED-BACK AL SINGOLO STUDENTE DA PARTE DEL DOCENTE O DEL TUTOR

/**/

è Redazione di un elaborato

è Partecipazione a web conference
è Svolgimento delle prove in itinere con feedback
è Svolgimento della simulazione del test finale

Totale 12 ore

MATERIALE DIDATTICO UTILIZZATO

/**/
è Videolezioni

èDispense predisposte dal docente e/o slide del docente

èTesto di riferimento suggerito dal docente (facoltativo):

T. Agovino, Elementi di linguistica italiana, Sinestesie, 2020 L. Zuliani, L'italiano della canzone, Carocci, 2018 B. Migliorini, Storia della lingua italiana, Bompiani, 2016 M. Aprile, Manuale di base di linguistica e grammatica italiana, Il Mulino, 2021 M. Palermo, Linguistica italiana, Il Mulino, 2015 E. Salvatore, Esercizi di linguistica italiana, Il Mulino, 2022 C. Marazzini, La lingua italiana, Il Mulino, 2002 P. Maturi, I suoni delle lingue, i suoni dell'italiano, Il Mulino, 2006 G. Frosini (a cura di), Storia dell'italiano, Salerno editrice, 2020
Il materiale didattico è sempre disponibile in piattaforma e consultabile dallo studente nei tempi e nelle modalità ad egli più affini.